

27 / 03 / 2020
Dir. 151 / 2020

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Trasmissione via pec a:
DITEI@pec.minambiente.it
RIA@pec.minambiente.it
CRESS@pec.minambiente.it

A mezzo posta elettronica certificata

Oggetto: Ordinanza del Prefetto di Taranto del 26 marzo 2020 – Impatti dell'Ordinanza sulle attività di cantiere connesse all'attuazione delle prescrizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2017 recante *"Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 marzo 2014, a norma dell'articolo 1, comma 8.1, del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13"*.

Egregi Signori,

Facciamo riferimento alla situazione straordinaria ed emergenziale causata dalla pandemia da Covid 19 e dalle misure di contenimento adottate dal Governo, ivi incluso il D.P.C.M. 22 marzo 2020.

In esecuzione del suddetto D.P.C.M 22 marzo 2020, il Prefetto di Taranto ha adottato nei confronti di ArcelorMittal Italia S.p.A. ("AMI") un'ordinanza del ("**I'Ordinanza**"), allegata alla presente, con cui il Prefetto medesimo ha sospeso l'attività produttiva a fini commerciali dello stabilimento siderurgico di Taranto fino al 3 aprile. L'ordinanza precisa che fino a tale data lo stabilimento deve essere mantenuto in un assetto di marcia minimo, necessario a garantire la salvaguardia degli impianti e la sicurezza degli stessi da più elevati livelli di rischio di incidenti.

In forza di quanto ordinato dal Prefetto, AMI è dunque costretta a limitare quanto più possibile l'accesso allo stabilimento dei lavoratori di imprese terze che non siano strettamente necessari a garantire la marcia degli impianti nei termini sopra indicati. In particolare l'Ordinanza limita a 2000 gli addetti, delle società esterne, autorizzati ad accedere al sito produttivo sulle 24 ore.

Tale circostanza sta rendendo ancor più difficoltosa la prosecuzione delle attività di cantiere che sono state avviate per l'esecuzione del D.P.C.M. 29 settembre 2017 di cui in oggetto.

Infatti è d'obbligo precisare che tali difficoltà si innestano in una situazione già estremamente critica in quanto, anche prima del D.P.C.M. 22 marzo 2020, tutti i fornitori coinvolti nell'adempimento delle prescrizioni del D.P.C.M. 29 settembre 2017 avevano comunicato estreme difficoltà, ed in molti casi la totale impossibilità, nel proseguire le proprie attività a causa delle contingenze determinate dalla pandemia.

Non si può escludere, stante tali difficoltà, che si possa andare in contro ad una temporanea sospensione delle attività.

ArcelorMittal Italia S.p.A.
Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società ArcelorMittal S.A.

T +39 02 80650 1
F +39 02 80650309
arcelormittalitalia@legalmail.it
www.arcelormittal.com

Cap. soc. € 401.400.000 i.v.,
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963

Ci si riserva, dunque, di comunicare i ritardi complessivi nell'adempimento causati dalla situazione emergenziale.

Si precisa, infine, che l'attuale regime di esercizio dello stabilimento al minimo tecnico, con annessa la conseguente minimizzazione della movimentazione delle materie prime, garantisce *performance* ambientali ampiamente al di sotto dei limiti autorizzati.

Distinti saluti.

ArcelorMittal Italia S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Il Direttore
Ing. Loris Pascucci



ArcelorMittal Italia S.p.A.
Direttore Ambiente – H&S
Ing. Alessandro Labile

